



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/09/2012

ADDI' 11/09/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLORRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MALCOTTI

DELIBERAZIONE N. 428

Oggetto:

Revoca della Deliberazione di Giunta regionale del 18 marzo 2005 n. 339, recante: "Criteri per pianificare l'istituzione e la regolamentazione di Centri di Riferimento regionali per patologie di elevata qualificazione o comunque considerate di alto interesse sanitario e sociale".





OGGETTO: Revoca della Deliberazione di Giunta regionale del 18 marzo 2005 n. 339, recante: "Criteri per pianificare l'istituzione e la regolamentazione di Centri di Riferimento regionali per patologie di elevata qualificazione o comunque considerate di alto interesse sanitario e sociale".

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta della Presidente della Regione Lazio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s. m. ed i.;

VISTO il Decreto della Presidente della Regione Lazio del 25 aprile 2010 che riserva alla Presidente della Regione le competenze inerenti al settore organico di materie relative alla salute;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale del 18 marzo 2005 n. 339 "Criteri per pianificare l'istituzione e la regolamentazione di Centri di Riferimento regionali per patologie di elevata qualificazione o comunque considerate di alto interesse sanitario e sociale ;

VISTA l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 che in attuazione della Legge Finanziaria dello Stato pone in capo alla Regione:

- l'impegno ad adottare provvedimenti in ordine alla razionalizzazione della rete ospedaliera con l'obiettivo, tra l'altro, del raggiungimento degli standard nazionali relativi alla dotazione di posti letto per mille abitanti e al tasso di ospedalizzazione (art.4);
- l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento (art.6);
- la stipula - in relazione a quanto disposto dall'art.1 comma 180 della Legge 30 dicembre 2004 - con i Ministri dell'Economia e della Salute di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (art.8);

VISTA la DGR n.66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";

VISTA la DGR n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Preso d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro" ed in particolare gli obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l'autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi



428 SET. 2012 R

- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l'accreditamento
- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa.
- 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza urgenza e l'elezione
- 1.2.5 Organizzazione delle prestazioni di alta specialità secondo il modello basato su centri di riferimento e strutture satellite

VISTA la DGR N. 22 del 18 gennaio 2008, recante: "Criteri per pianificare l'istituzione e la regolamentazione dei Centri di riferimento regionali per patologie di elevata qualificazione o comunque considerate di alto interesse sanitario e sociale. Sospensione presentazione domande";

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito in Conferenza Stato - Regioni il 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

CONSIDERATO che il nuovo Patto per la Salute 2010-2012 prevede la necessità per le Regioni di adottare misure di razionalizzazione della rete ospedaliera e di miglioramento dell'appropriatezza nel ricorso ai ricoveri ospedalieri ed in particolare, all'articolo 6, la riduzione dello standard dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio Sanitario Regionale, non superiore a 4 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie, adeguando coerentemente le dotazioni organiche dei presidi ospedalieri pubblici;

VISTI i seguenti Decreti del Commissario ad Acta concernenti le reti di specialità:


- n.56/2010 recante oggetto "Rete dell'Assistenza perinatale"
- n.57/2010 recante oggetto "Rete Assistenziale delle Malattie Emorragiche Congenite"
- n.58/2010 recante oggetto "Rete Assistenziale delle Malattie infettive"
- n.59/2010 recante oggetto "Rete oncologica"
- n.73/2010 recante oggetto "Rete Assistenziale dell'Emergenza"
- n.74/2010 recante oggetto "Rete dell'Assistenza Cardiologica e Cardiochirurgica"
- n.75/2010 recante oggetto "Rete Assistenziale Ictus Cerebrale Acuto"
- n.76/2010 recante oggetto "Rete Assistenziale Trauma Grave e Neuro-trauma"
- n.77/2010 recante oggetto "Rete Assistenziale della Chirurgia Plastica"
- n.78/2010 recante oggetto "Rete Assistenziale della Chirurgia Maxillo Facciale"
- n.79/2010 recante oggetto "Rete Assistenziale della Chirurgia della Mano"
- n.83/2010 recante oggetto "Rete integrata ospedale territorio per il trattamento del dolore cronico non oncologico"
- n. 84/2010 recante oggetto: "Rete Assistenziale di Cure Palliative della Regione Lazio"

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n.80 del 30.09.2010 e s.m.i avente ad oggetto "Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale"

CONSIDERATO che la disciplina di forme di qualificata assistenza per patologie di elevata qualificazione o comunque di rilevante interesse sanitario e sociale, debba avvenire nel rispetto degli indirizzi programmatici regionali;



428 11 SET. 2012 R



PRESO ATTO, per quanto sopra descritto, di dover revocare la DGR 339/2005, in quanto non compatibile con le modificazioni intercorse negli assetti programmatici e strategici del Servizio Sanitario Regionale;

CONSIDERATO, peraltro, che la Regione intende provvedere comunque, sulla base di valutazioni di natura strategica e funzionale, ad una selezione di centri di riferimento regionali per patologie di particolare rilevanza, definendone la distribuzione territoriale, le caratteristiche strutturali ed il modello di organizzazione, nel rispetto degli attuali indirizzi di programmazione sanitaria;

RITENUTO, pertanto, di affidare alla Direzione Regionale competente il compito di provvedere alla definizione ed individuazione di centri di riferimento regionali per patologie di particolare rilevanza, definendone la distribuzione territoriale, le caratteristiche strutturali ed il modello di organizzazione, nel rispetto degli attuali indirizzi di programmazione sanitaria;

RITENUTO che la Direzione Regionale competente, con proprio provvedimento e nell'ambito degli indirizzi di programmazione sanitaria, definirà i criteri generali di individuazione, la tipologia di centri e la modalità di presentazione delle istanze;

CONSIDERATO che il presente atto non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente accolte,

all'unanimità,

DELIBERA

di revocare la Deliberazione di Giunta regionale del 18 marzo 2005 n. 339 "Criteri per pianificare l'istituzione e la regolamentazione di Centri di Riferimento regionali per patologie di elevata qualificazione o comunque considerate di alto interesse sanitario e sociale", in quanto non compatibile con le modificazioni intercorse negli assetti programmatici e strategici del Servizio Sanitario Regionale.

di affidare alla Direzione Regionale competente, il compito di provvedere alla definizione ed individuazione di centri di riferimento regionali per patologie di particolare rilevanza, definendone la distribuzione territoriale, le caratteristiche strutturali ed il modello di organizzazione, nel rispetto degli attuali indirizzi di programmazione sanitaria.

La Direzione Regionale competente, con proprio provvedimento e nell'ambito degli indirizzi di programmazione sanitaria, definirà i criteri generali di individuazione, la tipologia di centri e la modalità di presentazione delle istanze.

LA PRESIDENTE : F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO : F.to Paolo IACONIS

ROMA 12 SET. 2012

